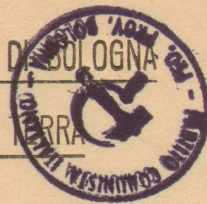




145

CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI LAVORATORI DELLA TERRA



LAVORATORI!

Il governo fantoccio di Mussolini, dopo di avere disposto le riduzioni dei salari agli operai e a tutti i lavoratori, ha emanati anche altri decreti tra i quali, per gli scopi coercitivi che il sedicente governo repubblicano si prefigge raggiungere, sono quelli per le requisizioni di tutti i prodotti agricoli, delle aziende alimentari e sui nuovi aggravii fiscali che colpiscono particolarmente i contadini, i mezzadri, i piccoli proprietari e i piccoli fittavoli. Mentre la classe padronale e gli enti pubblici stanno per applicare la riduzione delle paghe agli operai, agli impiegati, noi diciamo a tutti i lavoratori: **non accettate nemmeno un centesimo di riduzione, agitatevi e lottate perchè la paga vi sia aumentata e adeguata al costo della vita.**

Il Comitato Regionale di Liberazione Nazionale dell'Emilia e della Romagna, rappresentante legittimo del Governo Italiano, in accordo con questa Camera Confederale del Lavoro, ha dichiarati nulli e come non avvenuti i decreti di Mussolini, ed ha ordinato che nessun italiano dia la sua collaborazione morale e materiale alla loro applicazione. Tali provvedimenti, presi in concerto o per ordine dei tedeschi, hanno il solo intento di depredate fino all'esaurimento totale il nostro Paese, per permettere ai tedeschi di potere ancora resistere su questo territorio e per abbandonare, quindi, il popolo italiano nella miseria più squallida e alla disperazione provocata dalla fame.

Il Comitato Regionale di Liberazione Nazionale, inoltre, onde dare forza a tutte le categorie di lavoratori, di produttori e di commercianti nella loro azione di resistenza ai decreti fascisti, ha incaricato il Corpo dei Volontari della Libertà di fare rispettare le sue disposizioni, avvertendo che saranno puniti, subito, coloro che vi contravveranno.

OPERAI, CONTADINI, BRACCIANTI, RISAIOLE!

La verità è che i tedeschi colpiti a morte dai colpi di maglio delle gloriose Armate Sovietiche che avanzano inesorabili verso il cuore della Germania, dalla pressione incalzante degli Eserciti Alleati, dall'azione tenace ed eroica dei Partigiani colla partecipazione alla lotta di liberazione del nuovo esercito italiano, si trovano ormai sull'orlo della catastrofe e non si sentono più di affrontare l'ostilità dei contadini, per cui chiedono l'intervento e l'aiuto dei fascisti per operare le ultime depredezioni. E costoro, legati ai tedeschi in una complicità di delinquenti e di assassini, non soltanto si prestano all'iniquo servizio, ma tentano anzi di giustificare la loro azione perversa con l'astuzia e la mistificazione di presunti e inattuabili piani di socializzazione.

Ma non riusciranno! Perchè voi, sia pure affrontando qualsiasi sacrificio, impedirete che la popolazione della nostra provincia venga privata di quello che - dopo le precedenti depredezioni compiute senza pietà dai tedeschi - i fascisti possano razzare sottraendo le ultime risorse colle quali devono essere sostenuti, perchè non muoiano di fame, i bambini, le donne, i vecchi.

Voi operai, contadini, braccianti, risaiole, con l'ultima offensiva invernale che sostenete contro la fame, il freddo, il terrore nazi-fascista, impedirete la realizzazione dei piani nemici e collaborerete così, cogli Eserciti Alleati che si battono su tutti i fronti d'Europa, alla sconfitta definitiva del mostro hitleriano.

OPERAI, CONTADINI!

Stringetevi attorno ai vostri Comitati d'Agitazione, ai Comitati di Difesa dei Contadini, i quali guidati dalla Camera Confederale del Lavoro e dalla vostra Federazione dei Lavoratori della Terra, oltre che dai Comitati di Liberazione locali, regionali e periferici e, realizzando l'unione delle masse popolari nella lotta contro gli affamatori, per la difesa della esistenza del popolo, prenderete i prodotti necessari negli ammassi fascisti e magazzini tedeschi e, in modo regolare senza vandalismi, sprechi e abusi, ne curerete la distribuzione a tutta la popolazione, cementando così la solidarietà fra le forze sane della Nazione.

Non commissioni fasciste di requisizioni per i tedeschi. Ma Commissioni miste d'operai e contadini per lo scambio e la distribuzione dei prodotti al popolo.

Prima che i nazi-fascisti completino la depredeazione dei prodotti necessari al popolo, che in quantità esigua sono conservati, nascosti dagli agricoltori, dalle famiglie dei contadini, dai commercianti, dovete, della parte eccedente ai bisogni famigliari, farne la distribuzione a prezzo equo d'accordo con i vostri Comitati. Esigete che tutti gli agricoltori facciano il loro dovere di patrioti e prendete nota di coloro che tradiscono il Paese collaborando coi tedeschi ed i fascisti.

Impedite che nelle vostre case entrino i commissari fascisti. Essi non rappresentano che i ladri fascisti e gli assassini tedeschi.

Una sola, vera autorità è riconosciuta dal popolo: i Comitati di Liberazione Nazionale, rappresentanti legittimi del Governo Italiano. Da essi soltanto accetterete ordini, e ad essi darete il vostro appoggio.

Accorrete volontari nelle S.A.P., esercito volontario per la difesa e la conquista del pane, del patrimonio di tutti i lavoratori, delle case, delle famiglie e per la liberazione del nostro Paese.

Che nè un chicco di grano, nè un capo di bestiame sia più preda delle razzie fasciste e tedesche.

TUTTO SIA DATO PER I PARTIGIANI E PER IL POPOLO! TUTTO PER LA LOTTA DI LIBERAZIONE NAZIONALE!

A MORTE GLI INVASORI TEDESCHI!

A MORTE I TRADITORI FASCISTI!

LA FEDERAZIONE PROVINCIALE
DEI LAVORATORI DELLA TERRA

LA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO
DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA